



Latte ovino, ora il patto di filiera

Intervista all'Assessore Regionale all'Agricoltura Gianni Salvadori

segue da pagina 2

Campagna Amica piace veramente a tutti

Anche + 100% per aziende. I dati dell'indagine SWG-Coldiretti

segue da pagina 3



Agriasilo Day, un'opportunità sociale per la Toscana

Coldiretti chiede una legge regionale per rispondere necessità famiglie

segue a pagina 4



la campagna

LA CAMPAGNA TOSCANA - Giornale di Coldiretti Toscana
Anno XIV n.1-2/2011

TOSCANA

www.toscana.coldiretti.it

FOTOVOLTAICO, LA TOSCANA DICE NO AI MAXI IMPIANTI

Vince l'agricoltura. Dopo il pressing di Coldiretti il Consiglio Regionale approva all'unanimità la proposta di legge.

Produrre energia da fonti rinnovabili, tutelare le colture agricole di qualità e il paesaggio. La Toscana dice no, ed è un no convinto, ai parchi solari nelle campagne, e sceglie di difendere la risorsa paesaggio e le colture di pregio della regione. Una decisione, quella del Consiglio Regionale, arrivata dopo un lungo dibattito concluso dopo che le commissioni Agricoltura, Sviluppo economico e Territorio ambiente avevano licenziato a maggioranza la proposta di legge che detta le disposizioni in materia di "installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", promossa dai presidenti delle tre Commissioni Loris Rossetti, Caterina Bini e Vincenzo Ceccarelli. Un dibattito feroce che aveva scatenato, nell'attesa della discussione finale della legge, la caccia ai terreni

agricoli dove poter installare impianti solari con tanto di avances delle aziende specializzate agli agricoltori per affittare i terreni. Una legge che ora va decisamente nella direzione che più volte Coldiretti ha auspicato e che aveva, in più occasioni, rimarcato durante incontri e attraverso la stampa. Colmato finalmente un vuoto normativo imbarazzante che avrebbe rischiato di distruggere

storia e magia della Toscana. Con l'approvazione della legge all'unanimità si chiudono così le polemiche e i tentativi di sfruttare la mancanza di regolamenti chiari e definiti, decidendo con convinzione di premiare la risorsa paesaggio frutto di storia e lavoro di generazioni, e di un territorio speciale dal punto di vista ambientale. Scongiurato un pericolo su tutti: quello dei mega impianti a terra.

Arginato un fenomeno pericoloso che poteva provocare effetti devastanti per l'immagine e per il patrimonio paesaggistico-ambientale toscano. A preoccupare Coldiretti era principalmente la prospettiva di "cumulo" degli impianti, evidente forma di escamotage per istigare il business del fotovoltaico, che sarà vietata. Ora il pallino passa alle Province che avranno 90 giorni di

tempo per presentare, sentiti i Comuni interessati, una proposta di perimetrazione di zone all'interno di "coni visivi e panoramici", nonché di zone agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale. In queste zone non saranno concessi permessi di installazione. Sempre entro novanta giorni, le Province potranno inoltre presentare proposte di modifica all'interno di aree non idonee all'installazione. A questo punto fanno riferimento anche le aree agricole Dop (origine protetta) e Igp (indicazione geografica protetta). Una fase delicata a cui Coldiretti ha chiesto di partecipare attivamente richiedendo ai governi locali, province e comuni, di convocare le organizzazioni interessate ai tavoli nel nome della trasparenza e della concertazione.



L'EDITORIALE

di Tullio Marcelli

Presidente Regionale



Una nuova stagione per "La Campagna Toscana". Un tabloid d'informazione, vivace e moderno; facile da sfogliare, ricco di notizie frutto del nostro lavoro in Regione e sul territorio, e rivolto ai nostri associati, operatori e Istituzioni. Ci siamo ispirati al successo dei "free press" con l'obiettivo di evolvere il nostro modo di comunicare, e informare con puntualità. Uno strumento oggi imprescindibile per Coldiretti attiva ogni giorno sui fronti dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della gestione del territorio ma anche dei servizi fiscali e tecnici, che va ad implementare, e integrare,



Fondazione Campagna Amica
Via Nazionale 89/A - Roma - www.campagnamica.it
Tel. +39.06489931 - C.F. 97467440588

5x1000

La tua firma
per un ambiente pulito e cibi buoni

Per destinare il tuo cinque per mille alla Fondazione che tutela l'ambiente e sostiene i buoni prodotti locali, no OGM, di qualità e sicuramente Made in Italy

MODELLO 730-1 redditi 2009
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione dei redditi 2009 al sostituto d'imposta, al CAF, al professionista abilitato, all'ente erogatore delle erogazioni, o al datore di lavoro.

firma del contribuente

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Nome Maria Rossi Cognome Rossi Data di nascita 09/07/1974 Codice fiscale 97467440588

Destinazione della somma indicata

Firma del sostituto d'imposta

codice fiscale Fondazione Campagna Amica

GRAZIE

Coltiviamo gli stessi interessi: consumatori, cittadini, produttori agricoli

segue da pagina 1

l'interfaccia online dei nostri portali. Un tabloid che va di pari passo con il nostro progetto per una filiera agricola tutta italiana perché l'agricoltura è la vera alternativa economica e sociale del terzo millennio. E non siamo solo noi a dirlo. Oggi non parliamo più soltanto di prodotti, ma di aziende che sono capaci di rispondere ai bisogni della società. E penso alla multifunzionalità, una legge che ci permette di allargare il nostro core business diventando attori di riferimento nella gestione del territorio e dei servizi alla comunità. E' proprio questa la forza della nostra agricoltura: sapere adattarsi e reinventarsi. Un processo straordinario che Coldiretti sta compiendo insieme a te sicura che l'agricoltura, sarà protagonista delle scelte politico-economiche e sociali. Da qui l'esigenza di costruire una filiera agricola che porti in seno tutta la storia, la tradizione ed il legame forte che abbiamo col territorio. Il nostro progetto passa soprattutto attraverso la rete dei punti vendita e le centinaia di aziende che praticano la vendita diretta sotto l'egida di Campagna Amica. Passa dalla consapevolezza che, per garantire prodotti di eccellenza, è necessario mantenere intatta e forte la tradizione guardando al mercato con spirito moderno ed imprenditoriale. La nostra filiera non è uno spot, è la semplice addizione della nostra storia recente. Tornare indietro, al rapporto produttore-consumatore, significa proiettarsi nel futuro. Un futuro che parlerà sempre più di agricoltura e delle nostre imprese; non più comprese in uno scacchiere oggi devastato dalla crisi internazionale, ma assolute protagoniste del nostro paese.

LATTE OVINO

Pronti per patto di filiera

Intervista all'Assessore Regione all'Agricoltura Gianni Salvadori



Qualità, tracciabilità, competitività, semplificazione e 30 mln di euro per il pacchetto giovani: ecco i punti chiave dell'attività della Regione Toscana per garantire alle imprese toscane continuità aziendale e

potenziamento della qualità delle produzioni, con particolare attenzione ai giovani che sognano di vivere a contatto con la natura. A delineare priorità e obiettivi della politica economica della Toscana agricola è l'Assessore Regionale all'Agricoltura Gianni Salvadori.

Assessore quali sono le priorità della Regione Toscana?

La qualità dei nostri prodotti. La tracciabilità, l'etichettatura volontaria e quindi, il percorso che i nostri prodotti fanno per arrivare al consumatore. In questo modo possiamo avere un vantaggio competitivo nei confronti di tutte quelle realtà che non sono in

grado di garantire la trasparenza. Il secondo punto è quello di superare la frammentazione delle imprese e ristabilire un rapporto di equilibrio con la distribuzione. Il terzo elemento è semplificare la vita alle aziende agricole. In maniera concreta e non con proclami.

Psr, Pit, pacchetto giovani, la Regione ha dimostrato di credere nell'agricoltura e soprattutto, nell'agricoltura come fonte di occupazione e reddito per i giovani...quali strumenti saranno utilizzati?

È l'altra priorità. Se noi non abbassiamo l'età media l'esito della nostra agricoltura è segnato. Investiremo 30 mln di euro

in funzione del pacchetto giovani; stiamo definendo con le associazioni le modalità di intervento per renderlo il più efficace possibile. Costruire imprese significa proiettarsi nel futuro.

Prezzo del latte ovino: gli allevatori hanno bisogno di un prezzo giusto. La Regione come intende agire di fronte alle richieste degli allevatori?

Realizzando e dando concretezza ad un patto di filiera che passi dall'allevatore, al trasformatore e alla grande distribuzione. In questo momento abbiamo tutti i soggetti pronti a farlo; dobbiamo superare un primo scoglio che è quello di trovare una sintesi tra gli interventi della Regione Toscana, il prezzo e la qualità del latte prodotto. Penso che troveremo presto le condizioni per dare conti-

nuità ai quattro mesi di lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi.

Credito: anche le imprese agricole soffrono il rapporto con le banche, quali strumenti la Regione metterà in campo?

Abbiamo messo a disposizione 4 mln di euro a Fidi Toscana finalizzati esclusivamente all'agricoltura; è un primo segnale concreto che va nella direzione di sostegno alle imprese. L'altra priorità è trovare prodotti creditizi che siano rispondenti alle attese degli agricoltori perché non sempre l'idea della cambiale agraria è la risposta sufficiente. Dobbiamo andare oltre; ci stiamo lavorando. E penso che, anche in questo caso, rapidamente troveremo delle ipotesi.

PAC 2011

È tempo delle domande



Aperti i termini per presentare le domande uniche per beneficiare dei premi della Pac, la politica agricola dell'Unione Europea. La Pac detta le regole per lo sviluppo del sistema rurale e agroalimentare europeo, ma è anche una voce importante nelle entrate delle aziende agricole. In Toscana questa voce vale più di 200 milioni di euro.

C'è tempo fino al 15 maggio per presentare la domanda unica che consentirà alle imprese della Toscana - 50 mila le imprese interessate in Toscana - di ottenere i premi previsti dalla Pac (o cosiddetti aiuti disaccoppiati). I fondi prevedono per la campagna 2011 il pagamento dei titoli, tra gli altri di olio e assicurazioni, fondamentali per il sostegno alla qualità delle produzioni. Già pagati i premi per il pomodoro. Artea, l'Agenzia Regionale Toscana per l'erogazione in agricoltura, sta inoltre procedendo in queste settimane alla liquidazione dei premi relativi alla campagna 2010.

PIANI INTEGRATI, 25 mln per la Filiera Toscana

Progetti integrati di filiera per valorizzare i prodotti toscani. Per la prima volta si potranno presentare progetti che attivano, in modo coordinato, una serie di misure del Programma di sviluppo rurale, e che interessano imprese agricole e imprese che trasformano e commercializzano prodotti agroalimentari. Il bando dei PIF, pubblicato sul Bollettino della Regione, ha una dotazione di 25 mln di euro che consentiranno di attivare nuovi investimenti per circa 65 - 70 mln. Quasi la metà delle risorse è riservata al settore dei cereali considerata la crescente attenzione per pane e



pasta interamente "Made in Tuscany". Sono invece 7 i mln di euro dedicati alla zootecnia (con una riserva di 3 mln di euro per il comparto ovicaprino), e 6 mln alle altre filiere (vino, olio, florovivaismo e ortofrutta). I progetti preliminari devono essere presentati alla Regione a partire dall'8 aprile fino al 16 maggio. Visita il sito www.toscana.coldiretti.it e scarica dalla sezione Progetti Integrati di Filiera, la lista delle misure e la documentazione.

IN BREVE



POMODORO

88 euro a tonnellata, trattative libere per i produttori, e premi alla qualità del prodotto. Siglato l'accordo tra le organizzazioni dei produttori del nord Italia e l'Aiipa che ha fissato il prezzo indicativo di riferimento per il prodotto ritirato in azienda. L'accordo interessa anche la Toscana, ed in particolare il grossetano, aretino, senese e livornese-pisano dove è concentrata la produzione regionale (circa 4000 ettari e 200 mila le tonnellate di pomodoro prodotte).

RADIO TOSCANA

Campagna radiofonica su Radio Toscana per promuovere la rete dei mercati di Campagna Amica. Spot, interviste e due appuntamenti mensili per parlare di sicurezza alimentare, qualità delle produzioni, genuinità e stagionalità dei prodotti.



LA CAMPAGNA TOSCANA - Giornale di Coldiretti Toscana Anno XIV n.1-2/2011 - Tariffa ROC: Poste Italiane spa
Spedizione in **Abb. Post. D.L. 353/2003** - (conv. in L.46/2004) art.1, comma 1, DCB/FI - La rivista viene inviata ai soci di Coldiretti che hanno assolto al pagamento dell'abbonamento contestualmente al versamento della quota associativa

COLDIRETTI Editore Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana sr l - Registro Operatori della Comunicazione n.9714 Reg. Trib. Firenze n.4768 del 20.02.98

Direttore responsabile **ROBERTO MADDE'** - Direzione, redazione e amministrazione Via della Villa Demidoff, 64/d - 50127 Firenze
Tel. 055/3245655 - Fax 055/3246612

Ai sensi del Dlgs del 30.06.2003 n.196 (codice Privacy), si precisa che i dati dei destinatari del giornale, da tempo in nostro possesso, forniti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento o diversamente acquisiti da enti collegati con La Campagna Toscana/Caict srl/Coldiretti, verranno utilizzati dalla stessa Caict srl, editrice del giornale, per essere inseriti in archivio informatizzato idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza. Tali dati saranno utilizzati, salvo espresso divieto sottoscritto degli interessati, oltre che per il rispetto del rapporto di abbonamento o di invio del giornale, anche per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per conformarsi ad obblighi normativi e di legge.



TOSCANA AL TOP I risultati dell'indagine

I mercati di Campagna Amica conquistano produttori e consumatori: nel 2010 i farmer's market degli agricoltori sono 705, con oltre 25mila giornate di apertura, per un aumento boom del 148%.

La Toscana, terza nella graduatoria nazionale per numero di mercati di Campagna Amica attivi, contribuisce in misura importante alla creazione dei 320 mln di euro di fatturato. Circa 200 le aziende impegnate ogni settimana in Toscana nei 56 appuntamenti in piazze, centri storici e punti strategici.

Come dimostrano i dati dell'indagine Coldiretti - Swg, i prodotti più acquistati nei mercati di Campagna Amica sono verdura, frutta, formaggi,

salumi, vino, latte, pane, conserve di frutta, frutta secca, biscotti e legumi, con una spesa media di circa 26 euro per visita. Prodotti che danno ai consumatori un elevato grado di soddisfazione, considerato alto per il 75% degli acquirenti, medio per il 20%. Il giudizio positivo dei consumatori è confermato anche dal fatto che il 91% dei clienti è propenso a consigliare questa forma di acquisto ad altri, con il risultato che il passaparola è stato finora una valida forma di pubblicità a costo zero. L'esperienza dei mercati di Campagna Amica, era iniziata nel 2009 quando i molti passaggi di filiera avevano fatto registrare l'aumento anche di cinque o sei volte il prezzo

dei prodotti agricoli dal campo alla tavola. Per bloccare questa pericolosa spirale erano partiti i mercati agricoli e la vendita diretta. Un sistema, che ormai è presente in tutte le province portando in dote, numerosi vantaggi ad agricoltori e consumatori. Con i mercati di Campagna

Amica si possono calmierare i prezzi, ridurre i consumi di carburanti per i trasporti, i fattori inquinanti dell'ambiente e soprattutto, valorizzare i prodotti locali che fanno di ogni regione italiana un unicum gastronomico. L'obiettivo per il 2011 è di aumentare il numero di punti vendita per contribuire alla ripresa del settore agricolo regionale e mantenere vive le produzioni tipiche di ogni territorio.

I numeri in Toscana

Mercati	56
Aziende	200
Media visitatori	500
Spesa media	26 euro
Fatturato	+ 57%

Dove sono i Mercati

Arezzo 6 - Firenze 12 - Grosseto 4 - Livorno 2 - Lucca 6
Pisa 5 - Pistoia 7 - Prato 5 - Siena 3 - Massa Carrara 6

Scopri tutti i mercati su

www.campagnamica.it

L'OPINIONE

di Alessio Cammelli

LA VENDITA DIRETTA RADDOPPIA GLI INCASSI



In crescita le opportunità di reddito grazie ai mercati di Campagna Amica. La rete toscana di mercati a chilometro zero è diventata un importante biglietto da visita per gli agricoltori della regione e valore aggiunto per il territorio. "Le aziende agricole - spiega Alessio Cammelli, presidente Agrimercato Firenze e Prato - incrementano i propri incassi anche del 100% attraverso la vendita diretta. Molto, ovvia-

mente, dipende dal tipo di prodotto offerto, è più facile vendere al mercato frutta e verdura che non l'olio o altre colture. Il mercato di Campagna Amica è quindi uno strumento importante per recuperare margini di redditività e il rapporto diretto con il cliente. Il nuovo e più stretto rapporto tra produttori e consumatori, ha consentito anche la riscoperta di prodotti e colture che erano andate perse. Tra questi ci sono ad esempio le giuggiole e i marroni del Mugello, eccellenze tipiche del territorio che i consumatori trovano solo dal coltivatore diretto".

FILIERA CORTA

PUNTI CAMPAGNA AMICA, AL VIA I CONTROLLI



In nome e per conto del consumatore: partono anche in Toscana i controlli sull'origine dei prodotti in vendita e sulle aziende accreditate all'albo di Campagna Amica. La rete che, nella

nostra regione conta insieme ai mercati degli agricoltori, oltre 350 punti in vendita diretta, e rappresenta il primo passo per la realizzazione del progetto "per una filiera agricola tutta italiana", continuerà a crescere nel pieno rispetto delle regole che si è data. E' questo l'obiettivo del sistema di verifiche che decollerà dall'estate: il rispetto degli impegni assunti da produttori, sottoscrivendo il disciplinare volontario, adesso saranno monitorati per garantire la qualità e l'origine del prodotto al consumatore, che, facendo la spesa nei punti Campagna Amica, ha la certezza di acquistare vero made in Tuscany ad un prezzo "amico".

Ogni impresa accreditata all'albo, oltre che all'autocontrollo, sarà sottoposta a verifiche volte a dimostrare che il prodotto proposto possiede il requisito di "prodotto agricolo e italiano". A effettuare i controlli interni sarà un tecnico di Impresa Verde, che esaminerà sia i documenti che la consistenza delle coltivazioni e degli allevamenti, e da un ente terzo che passerà al seccaccio l'attività svolta dai tecnici di Impresa Verde e, a campione, le aziende per rilasciare la certificazione di conformità al requisito di prodotto "agricolo italiano" a tutti gli alimenti che vengono proposti nei mercati e nei punti in vendita diretta Campagna Amica.

FOCUS



EUROFLORA, LA TOSCANA C'È

Il più grande salone del vivaismo alla Fiera di Genova. Collettiva Coldiretti e un convegno con Sergio Marini

La Toscana del vivaismo nel giardino di Euroflora 2011. Ci saranno anche i fiori, le piante e le straordinarie varietà toscane, e naturalmente una numerosa collettiva di produttori e vivaisti di Coldiretti alla prossima edizione di Euroflora in programma dal 21 aprile al 1 maggio alla Fiera di Genova. In agenda anche un convegno nazionale a cui parteciperà il Presidente Nazionale Sergio Marini. Torna dopo cinque anni lo spettacolo più suggestivo dei colori e delle essenze in arrivo da cinque diversi continenti e capace da sempre di attrarre opera-

tori e appassionati di tutto il mondo. Una vetrina internazionale espositiva per la Toscana, dove sono attive oltre 3500 aziende, il 78% specializzate proprio nel vivaismo, capaci di sviluppare una produzione vendibile di 900 mln di euro, pari al 32% della produzione vendibile a livello regionale. Dalla ricerca all'ibridazione, dal fiore reciso alle fronde, dalle piante in vaso all'arboricoltura, dal giardinaggio al paesaggismo tra percorsi a tema e vere e proprie isole fiorite, Euroflora 2011 pone l'accento su temi di particolare attualità, con il

preciso obiettivo di contribuire alla sensibilizzazione del pubblico verso l'ecosostenibilità e al mantenimento di un rapporto equilibrato e quotidiano con la natura, nella piena tutela della biodiversità. Proprio con questo spirito è nato il nuovo claim della manifestazione: "Il fiore che unisce". Un invito a condividere lo spirito di unità, amicizia e amore per il pianeta e le diversità dei suoi popoli. Tra le aree di maggiore attrazione il grande padiglione circolare d'ingresso dove saranno fedelmente ricreati cinque biotipi: il deserto, la macchia mediterranea, il lago, la foresta tropicale e la natura guidata. L'atrio d'onore del padiglione "C" dedicato al fiore: al centro il tema del cento cinquantenario dell'Unità d'Italia. E ancora gli orti botanici e l'orto da mangiare che ha già conquistato la Casa Bianca e il Vaticano, i giardini creati ad arte da prestigiosi paesaggisti, la galleria dei bonsai, l'adobbo da tavola e i fiori

della sposa, il restauro verde, il Mercato Verde, per acquistare piante e fiori direttamente dai produttori, ma anche prodotti, attrezzature e arredamento per il giardino. Nutrita la partecipazione internazionale con la Royal Agricultural and Horticultural Society of Ghent, una collettiva del Belgio con le azalee, Francia, Filippine, Ecuador, Germania, Guinea Equatoriale, India, Mauritius, Olanda, Romania, Repubblica di San Marino, Stati Uniti, Taiwan e Ungheria.

Orari e prezzi

Dal 21 aprile al 1° maggio, dalle 08.00 alle 23.00; chiusura casse: ore 22.00. Il costo del biglietto intero è di 20,00 € e dopo le ore 18.00 di 16,00 €.

Ingresso gratuito per i bambini fino a 5 anni, mentre il prezzo del biglietto per i ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni è di 10,00 €.

Per saperne di più vai su www.euroflora2011.it

IL VIVAISMO IN TOSCANA

Aziende	3500
Florovivaismo	78%
Vivaismo	17%
Miste	5%
Superfici	7560 ettari
Produzione vendibile	900 mln euro

AGRIASILO DAY

Coldiretti chiede una legge regionale per rispondere ai bisogni delle famiglie



Tanta voglia di Agriasilo. La legge non c'è ancora, ma entro la fine dell'anno, anche la Toscana potrebbe dotarsi di uno strumento normativo ad hoc per prevedere, e successivamente disciplinare l'attività di agriasilo come è accaduto in altre regioni d'Italia dove l'agriasilo funziona, e piace a tutti, famiglie e imprenditori agricoli che hanno in-

crementato anche del 30% il reddito. La multifunzionalità ispirata dalla legge di orientamento lo prevede, e la Regione Toscana, sollecitata da Coldiretti in occasione dell'Agriasilo Day che si è tenuto a Firenze, ha promesso risposte entro la fine dell'anno. La richiesta parte da un dato di fatto: in Toscana ci sono centinaia di bambini che non possono

frequentare l'asilo nido e materno. E ci sono aree montane e marginali dove i "tagli" hanno demolito le strutture svuotando i centri abitati, e dirottando le famiglie verso le città. Ma di cosa si tratta? L'Agriasilo è una struttura di accoglienza all'interno di una azienda agricola per bambini da 0 a 6 anni. In base alla normativa vigente, che fissa il numero massimo di bambini in relazione alla metratura dei locali, si tratta spesso di piccole classi alle quali vengono garantite le appropriate cure quotidiane (pranzo, sonno, cambio) ma con più tempo all'aria aperta a contatto con la natura, in una sorta di palestra verde dove coltivare le

piante, socializzare con gli animali, imparare a conoscere i ritmi della natura e i principi di una alimentazione sana. Un'opportunità che in Toscana sono pronte ad accogliere decine di aziende agricole come ha dimostrato la grande partecipazione all'iniziativa perché agriasilo significa fare un passo verso la multifunzionalità e verso l'innovazione. "E' la risposta ad un bisogno sociale - analizza Maria Cristina Rocchi, Responsabile Coldiretti Donne Impresa Toscana - che ci è manifestato dalle famiglie. Ci sono comuni in Toscana con liste di attesa lunghe e famiglie che hanno difficoltà a far conciliare i tempi del lavoro e della vita; ci sono mamme che hanno difficoltà a mantenere il lavoro per accudire i figli e che sono costrette ad affidarli ai nonni. Possiamo dare una risposta importante a queste famiglie".

Gli effetti

I numeri delle esperienze finora realizzate in Italia parlano di aziende che con l'agriasilo hanno incrementato anche del 30%, il proprio reddito. "In Italia - ha spiegato Silvia Bosco, Segretaria Nazionale Donne Impresa - solo il 44% dei bambini può usufruire dei servizi all'infanzia. Significa che c'è una parte consistente della popolazione che non ne usufruisce e che è destinata ad aumentare con le famiglie straniere. Le famiglie - ha analizzato - sono disposte a percorrere anche fino a 30-40 km per mandare all'agriasilo i figli, e a pagare una retta in linea con le rette pubbliche. Ovvio, servono gli strumenti normativi - ha concluso - per farli decollare e una sinergia tra pubblico e privato che non significhi ostacolare ma incentivare una forma di agricoltura che guarda al sociale e ai bisogni della nostra società".

OSCAR GREEN

Originalità, innovazione, idee, e perché no, un pizzico di sana e positiva follia: sono 77 le imprese agricole toscane iscritte alla 5ª del Premio Oscar Green promosso da Coldiretti Giovani Impresa. Nel 2010 erano 52. Sei le categorie previste: "Stile e cultura l'impresa", "Sostieni lo sviluppo", "In-generation", "Esportare il territorio", "Campagna Amica" ed "Oltre Filiera". Tre i comuni che hanno partecipato alla categoria "Oltre la Filiera" dimostrando di investire su km zero, stagionalità e filiera corta: Greve in Chianti e Scandicci dando pieno sostegno al progetto del mercato di Campagna Amica e Quarrata che ha inserito, nei menu delle scuole, yogurt e latte prodotto da un'azienda zootecnica locale. Lucca con 14, Firenze con 12 e Massa, Siena, Grosseto e Arezzo con 8 le province più rappresentate.



TERRANOSTRA

PISCINE, STOP ALLA LEGGE

Due anni di tempo per modificare il regolamento che disciplina la manutenzione e la gestione delle piscine negli agriturismi toscani. Approvata dal Consiglio Regionale della Toscana, dopo le sollecitazioni e la protesta di Coldiretti e delle organizzazioni professionali, la legge di manutenzione che dà due anni di tempo agli imprenditori agrituristici per puntare alla modifica di alcune parti del regolamento che creano uno svantaggio di competitività. Il regolamento sarebbe dovuto entrare in vigore a partire da domenica 20 marzo.

"Ma ora lavoriamo - spiega Andrea Landini, Presidente Regionale Terranostra - con impegno alle modifiche tecniche e normative di un regolamento che noi valutiamo inadeguato ed inapplicabile.

Lavoriamo insieme, e di comune accordo, nell'interesse prima di tutto dell'offerta ricettiva che garantiscono gli agriturismi, fondamentali per l'immagine della Toscana e per la tutela dell'ambiente. L'obiettivo adesso è procedere alla revisione dell'articolo



lato, le cui regole dovranno essere calibrate sulle caratteristiche degli impianti al servizio delle strutture agrituristiche, che, in genere, sono di piccole dimensioni, hanno un periodo di utilizzo breve, una frequenza quotidiana scarsa, modalità di accesso diverse e soprattutto, sono inserite in un contesto ambientale profondamente differente. Una cosa sono le piscine comunali e di grandi

dimensione, altra cosa le piccole piscine che rendono più gradevole il soggiorno nelle nostre campagne". La presa di posizione di Coldiretti nei confronti del regolamento sulla manutenzione era dettata dalle caratteristiche strutturali degli agriturismi e dal loro utilizzo.

"Stiamo parlando di impianti stagionali - analizza Landini - fruibili mediamente da 10-12 persone, un numero collegato alle potenzialità ricettive delle strutture.

Il tavolo tecnico è già operativo e lavoreremo, insieme alle categorie professionali, per la modifica del regolamento".

TESSERAMENTO 2011

Aperta la nuova campagna di adesione a Terranostra. E' molto più di un tesseramento.

I vantaggi?

Li puoi scoprire solo iscrivendoti. Associarsi a Terranostra vuol dire entrare a far parte di una associazione che fa capo al più importante sindacato agricolo italiano e che sostiene i suoi soci dal punto di vista tecnico, politico, sindacale ed offre competenze ed esperienza in materia di assistenza, consulenza e promozione.

Gli associati di Terranostra possono beneficiare di accordi che consentono di abbattere le spese (Siae, ingresso workshop...), intese che favoriscono le vendite dei servizi offerti dalle aziende, e di entrare a far parte della campagna di promozione nazionale che prevede l'inserimento gratuito all'interno del portale www.terranostra.it, indicizzato per la ricerca delle strutture agrituristiche da parte del cliente-consumatore, oltre alla possibilità di acquistare uno spazio dedicato all'interno della guida.

Inoltre, tutte le imprese associate a sono rese distinguibili dalla possibilità di esporre la targa in plexiglass da apporre all'ingresso dell'azienda, una vetrofania identificativa con la Carta dell'Accoglienza, personalizzata. Per saperne di più contattate l'associazione provinciale più vicina.



MUCCA PAZZA

30 chilogrammi di hamburger "doc" di carne chianina toscana per non dimenticare, dieci anni dopo, le misure straordinarie varate per far fronte alla "mucca pazza", e gli effetti dirompenti, sulla tavola e sulle abitudini alimentari dei toscani. Dopo il terremoto provocato dalla più drammatica emergenza sulla sicurezza alimentare conosciuta anche come Bse, gli effetti in Toscana sono stati tutt'altro che negativi. + 100% dalla vendita di carni toscane tracciate. L'hamburger "Doc" è stato presentato in occasione del primo studio sui cambiamenti nel piatto degli italiani alla presenza dell'allora Ministro all'Agricoltura e attuale Presidente della Fondazione UniVerde, Alfonso Pecorelli Scanio.

Coltiviamo il futuro

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2007-2013

Con il 2011 si è aperta la quarta fase dei Bandi per l'assegnazione dei contributi del PSR 2007-2013. Questo strumento comunitario di finanziamento rappresenta una grande opportunità per il settore agricolo forestale negli interventi di "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale", "Valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale sostenendo la gestione del territorio", "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali" e "Promozione della diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali".

Pubblicati i Bandi delle Misure:

- 112 Insediamento giovani agricoltori
- 113 Prepensionamento
- 121 Ammodernamento delle aziende agricole
- 122 Migliore valorizzazione economica delle foreste
- 123b Accrescimento del valore aggiunto delle produzioni forestali
- 132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità
- 221 Imboschimento di terreni agricoli

- 223 Imboschimento di superfici non agricole
- 226 Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi
- 227 Investimenti non produttivi
- 311 Diversificazione verso attività non agricole

In corso di pubblicazione i Bandi delle Misure:

- 211 Indennità a favore degli agricoltori zone montane
- 212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzati da svantaggi naturali
- 214 Pagamenti agro ambientali

Scadenza per la presentazione delle domande **marzo/aprile/maggio 2011** (vedi Bandi)

I risultati positivi raggiunti finora nella spesa sul PSR (fin ad ora erogati circa 220 milioni di euro), confermano la determinazione della Regione Toscana nel sostenere attivamente lo sviluppo delle zone rurali.

La Toscana investe sulle zone rurali

Informazioni e Bandi su:

www.regione.toscana.it/svilupporurale

CREDITAGRI

Credito più conveniente e più facile per le imprese

Offrire alle imprese agricole la possibilità di accedere al credito bancario a tassi agevolati e a condizioni decisamente migliori e più vantaggiose. Anche Coldiretti, attraverso CrediAgri, si dota di uno strumento efficace che in Toscana, in questo 2010, hanno già utilizzato con oltre 250 imprese per l'acquisto per esempio di attrezzature, capannoni, prestiti per ristrutturazione creditizia, fino alla semplice apertura del conto corrente. Il risultato? 25 mln di euro intermediati grazie alle convenzioni stipulate con importanti gruppi bancari toscani e nazionali come Banca Intesa, Unicredit, Monte dei Paschi

di Siena, CreditAgricole – CariParma, Banca Popolare di Vicenza – Rete CariPrato e BCC che operano sul territorio, e che hanno consentito alle imprese, dalla piccola alla più strutturata, di ottenere agevolazioni. In realtà CrediAgri fa molto altro: fornisce consulenza, sostituendosi all'imprenditore, nelle trattative per ottenere migliori condizioni di finanziamento; predispone business plan e strumenti di analisi finanziaria per facilitare il monitoraggio delle condizioni patrimoniali delle aziende agricole, anche tramite la redazione di stato

patrimoniale e conto economico delle aziende in contabilità semplificata e uniforma le procedure operative per l'espletamento delle pratiche. Uno strumento a portata di mano che è pronto a dotarsi anche del primo Consorzio Fidi Nazionale per garantire anche garanzie sussidiarie capaci di migliorare ulteriormente, e facilitare, le condizioni e la tipologia del finanziamento. Con CrediAgri è tutto più facile: anche il credito. Presenti su tutto il territorio, all'interno degli uffici di zona di Coldiretti, per saperne di più scrivi a creditagri.toscana@coldiretti.it



L'ESPERTO RISPONDE

di Emanuele Bertocchi

In caso di malattia professionale

I coltivatori diretti coloni e mezzadri sono assicurati obbligatoriamente all'Inail,



quindi sono tutelati oltre che sull'infortunio sul lavoro, anche se contraggono una malattia a causa e nell'esercizio del lavoro svolto o dei materiali utilizzati (es. esposizione a sostanze dannose, rumore, ecc.).

Le malattie professionali sono originate da una causa lenta e prolungata nel tempo (es. il lento processo di assorbimento di sostanze tossiche da parte dell'organismo), al contrario dell'infortunio sul lavoro che si caratterizza per una causa violenta e improvvisa (es. una caduta dall'alto). Il riconoscimento della malattia professionale comporta il conseguente indennizzo economico da parte dell'Inail oltre all'erogazione delle necessarie cure mediche riabilitative. In ogni caso, per i coltivatori diretti le prestazioni economiche e sanitarie sono condizionate alla regolare iscrizione negli elenchi Inps e, per i titolari di azienda, anche al regolare versamento della contribuzione Inail, la cui riscossione è affidata all'Inps, unitamente ai contributi previdenziali. Le malattie di origine professionale riko-

nosciute dalla Legge in agricoltura sono elencate in una apposita tabella e sono associate a una o più attività o lavorazioni. Se la malattia denunciata rientra in questo elenco il lavoratore, per vedersi riconoscere il relativo indennizzo, deve solo dimostrare di aver svolto in modo non occasionale una delle attività che in base alla tabella espongono al rischio di quella malattia. Rientrano ad esempio nell'elenco delle malattie professionali in agricoltura: le malattie causate da esposizione a sostanze dannose, quelle causate da radiazioni solari, per le lavorazioni svolte prevalentemente all'aperto; la sordità da rumore; l'ernia discale lombare causata da lavorazioni svolte con macchine che espongono a vibrazioni trasmesse al corpo intero: trattori, mietitrebbia, vendemmiatrice semovente; malattie da sovraccarico degli arti superiori: tendiniti e sindrome del tunnel carpale, ecc.

Sono comunque indennizzabili dall'Inail anche le malattie non presenti nella tabella di Legge: in tal caso, però, il lavoratore deve dimostrarne l'origine lavorativa, vale a dire che la malattia si è verificata a causa e nell'esercizio del lavoro svolto. Data la complessità della materia e le possibili ricadute per le aziende è consigliato che, in caso di sospetta malattia professionale, gli interessati prendano contatto tempestivamente con gli uffici del patronato Epaca.

SCADENZE



FISCALI

25 Aprile – INTRA

Scade il termine per l'invio telematico dei Modelli INTRA relativi agli acquisti e vendite verso paesi UE effettuati nel primo trimestre 2011.

16 Maggio – IVA

Scade il termine per il versamento dell'IVA relativa al primo Trim. 2011.

31 Maggio - Mod. 730/2011

Scade il termine per la presentazione ai Caf, da parte di Pensionati e lavoratori dipendenti, della documentazione necessaria per l'elaborazione del Modello 730

16 Giugno – ICI

Scade il termine per il pagamento del primo acconto ICI per l'anno 2011.

TECNICHE

Programma di sviluppo rurale - Annualità 2011

15 Aprile

Misura 121 - Ammodernamento azienda agricole
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole

Misure di investimento nel settore forestale (misure 122, 123b, 221, 223, 226 e 227).

30 Aprile

Misura 112 - Insediamento giovani agricoltori
Misura 113 - Prepensionamento

16 Maggio

Misura 214 - Misure agroambientali
Misura 225 - Interventi silvoambientali

EPACA

16 Luglio

Pagamento contributi lavoratori autonomi

16 Settembre

Pagamento contributi lavoratori autonomi

INFORTUNI IN CALO

Sei in regola? Ecco come capirlo

Sensibilizzare le imprese alla cultura della sicurezza e rafforzare il livello di attenzione sul fenomeno infortunistico. È questo l'obiettivo di Sicurezza sul lavoro in agricoltura, la campagna mirata a informare e fornire strumenti e competenze per rispettare gli obblighi di legge. Ed è proprio grazie ad una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli, e ad un più attento rispetto delle regole che nelle campagne si è assistito, nel 2010, ad una riduzione degli infortuni sul lavoro del 38% in 10 anni, e un calo del 25% di incidenti mortali. I dati forniti dall'Inail ed elaborati da Coldiretti hanno inoltre evidenziato un calo nel 2009, con il 4,9% di infortuni in meno, e del 10,2% di morti. Oggi essere protagonisti in agricoltura significa anche adeguarsi

ad una normativa ferrea che prevede e disciplina figure designate come l'addetto al pronto soccorso e all'antincendio, che necessitano di adeguata formazione e percorsi di aggiornamento periodici. Ma la tua impresa e tu siete in regola? Ecco un breve vademecum per capirlo. Per essere in regola il datore di



lavoro o responsabile della società ha l'obbligo di formazione con aggiornamento quinquennale che prevede un corso di aggiornamento di 16 ore, a meno che non sia stato nominato un consulente esterno. In questo caso l'obbligo spetta a lui. Per essere in regola ogni da-

tore di lavoro deve nominare un rappresentante dei lavoratori come Responsabile Lavoratori per la sicurezza con aggiornamento annuale e obbligo formativo di 32 ore. Per essere in regola le aziende, società agricole, ditte individuali con dipendenti devono nominare un addetto al pronto soccorso e un addetto antincendio. Nel primo caso l'obbligo formativo è di 12 ore se la tua azienda ha fino a 5 dipendenti, 16 ore se ne hai più di 5. Nel secondo caso, addetto antincendio, l'obbligo è di 4-8-16 ore a seconda che il rischio sia basso, medio o elevato. Se non sei in regola, e ti sei accorto di non rispettare uno dei punti che abbiamo illustrato, contatta le sedi Coldiretti della Toscana. A disposizione per te i nostri sportelli.



formazione

IAP, CAPACITA' PROFESSIONALE

Corsi periodici per ottenere il riconoscimento della qualità di imprenditore agricolo professionale come previsto dalla L.R. 45/2007 relativa a "Norme in materia di imprenditore ed imprenditrice agricoli e di impresa agricola". Il corso, della durata di 54 ore consente ai partecipanti acquisire le conoscenze e competenze professionali necessarie a coloro che non sono in possesso di titolo di studio ad indirizzo agrario, per acquisire il titolo di imprenditore agricolo professionale e avere accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Al termine del percorso, che prevede oltre alla frequenza obbligatoria una prova finale, sarà rilasciata la certificazione di frequenza con la specifica dei contenuti e delle ore del percorso formativo.

HACCP, EX LIBRETTO SANITARIO

Un ciclo di corsi Haccp per alimentaristi in sostituzione dell'ex libretto sanitario per responsabili ed addetti attività alimentari complesse e semplici, e di aggiornamento rivolto alle imprese agricole, ma anche a baristi, commessi, camerieri, cuochi e personale di cucina, fornai, pasticceri, gelatieri, macellai, itineranti e fruttivendoli, ed in generale a tutte quelle categorie di operatori ed imprese che trattano generi alimentari. I corsi, suddivisi in moduli da 4, 8, 12 e 16 ore, a seconda della tipologia di attestato da ottenere, che si tratti di responsabile o addetto, o semplice aggiornamento, sono in fase di organizzazione.

RSPP, PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO

La vasta offerta formativa di Coldiretti prevede inoltre corsi periodici rivolti a datori di lavoro ed addetti che intendono svolgere il ruolo di "Responsabile Servizio Prevenzione e protezione" all'interno della propria azienda. Oltre a corsi di primo soccorso e pronto soccorso aziendale e antincendio.

A chi rivolgersi

Gli interessati possono chiedere informazioni presso la sede più vicina di Coldiretti oppure rivolgersi al CAICT SRL Formazione e Sviluppo in Via Della Villa Demidoff, 64/d scrivendo a caict.toscana.formazione@coldiretti.it.

ASSICURAZIONE AGEVOLATA IN AGRICOLTURA

DAL 2010 TUTTI I PRODOTTI AGRICOLI SONO ASSICURABILI. SI E' CONCLUSA LA POSSIBILITA' DI OTTENERE IL RICONOSCIMENTO DI ECCEZIONALE CALAMITA' E QUINDI L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EX-POST. LE ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI DELLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE E CALAMITA' NATURALI CON IL CONTRIBUTO DELL' UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DELLA REGIONE TOSCANA, SONO L'UNICO STRUMENTO A DISPOSIZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER TUTELARE IL PROPRIO REDDITO



L'ENTE RICONOSCIUTO ED AUTORIZZATO AD OPERARE NELLA REGIONE TOSCANA E' IL

CO.DI.PR.A. TOSCANO

Consorzio Toscano di Difesa Produzioni Agricole

SEDE FIRENZE - Via Giampaolo Orsini, 116 Tel 055/688614 Fax 055/6580283
Sede.firenze@codipratoscanto.it

Sezione di SIENA - Via della Sapienza n° 8 Tel. 0577/280280
Sede.siena@codipratoscanto.it

Sezione di AREZZO - Via A. Pizzuto n° 46 (Zona Meridiana) Tel. 0575/902841
Sede.arezzo@codipratoscanto.it

Sezione di GROSSETO - Via G. Cadorna n° 26 Tel. 0564/23274
Sede.grosseto@codipratoscanto.it

WWW.CODIPRATOSCANO.IT



**REGIONE
TOSCANA**



Dichiarazioni dei Redditi?

meglio

VEDERCI CHIARO

CAF COLDIRETTI
a tua disposizione per
ogni esigenza fiscale.

**Siamo in tutta Italia,
aperti tutto l'anno.**

www.cafcoldiretti.it

**730
UNICO
ICI
ISE
RED**



Numero Verde
800.730.730
CENTRO ASSISTENZA FISCALE

CAF COLDIRETTI

Per avere informazioni e trovare i nostri uffici in Toscana
www.toscana.coldiretti.it • toscana@coldiretti.it • tel.055-323571